

# TECNOLOGIE PER I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale E-R

Ufficio Scolastico Provinciale



BOLOGNA



MARCONI  
PROJECT



ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
DISLESSIA  
onlus

# I dislessici in classe

## Problematiche e proposte

Relatore: Maria Grazia Pancaldi

novembre 2007

A decorative graphic consisting of several sets of concentric circles in a lighter shade of blue, scattered across the bottom right portion of the slide.

- Uno studente italiano su cinque incontra, nella sua carriera scolastica, un momento di particolare difficoltà tale da richiedere l'aiuto di un esperto
- Una elevata percentuale di studenti che incorre in disavventure scolastiche, in bocciature o in ritiri dalla scuola

# Panoramica

Difficoltà di apprendimento

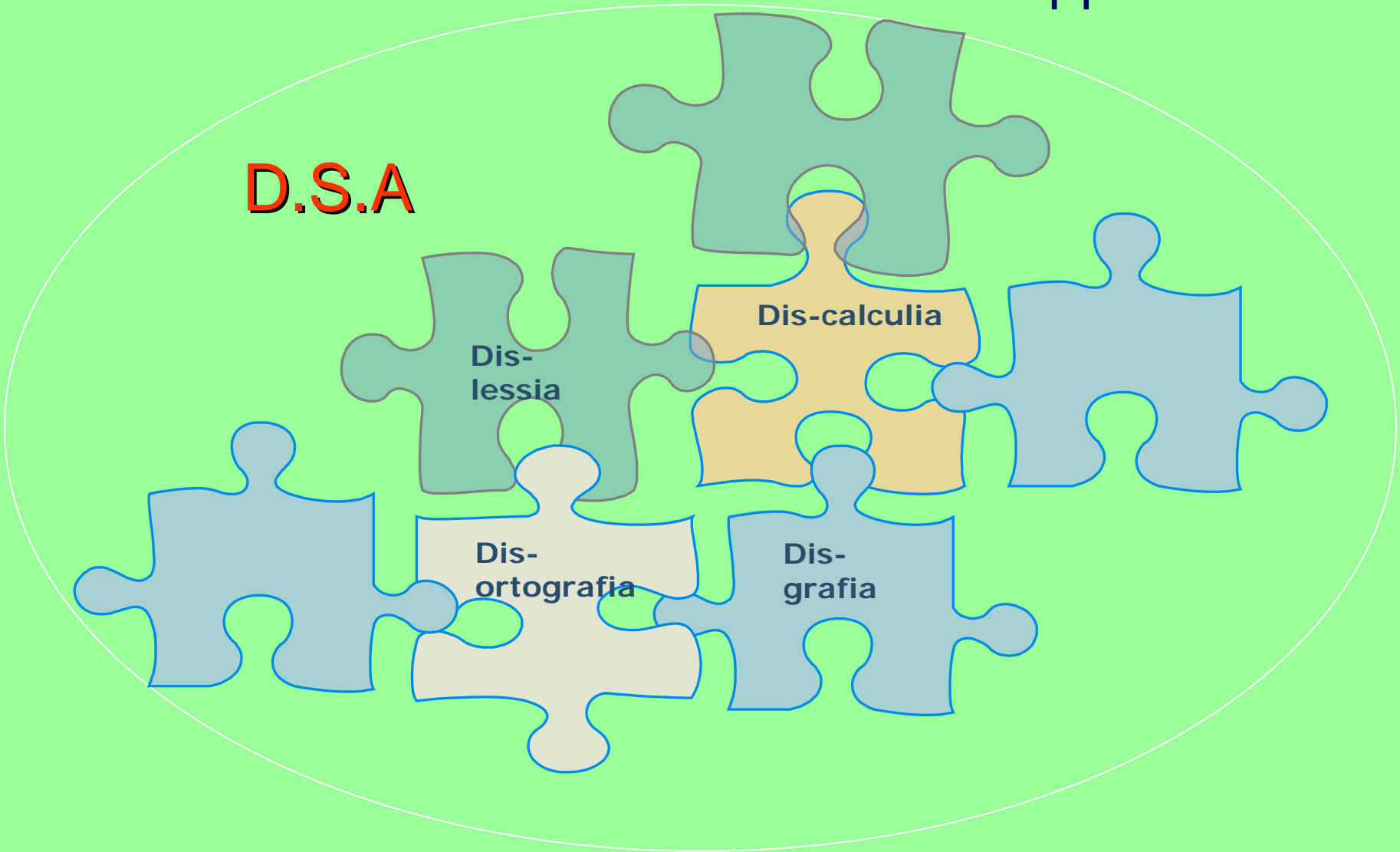
**D.S.A**

Dis-lessia

Dis-calculia

Dis-ortografia

Dis-grafia



➤ **Difficoltà di apprendimento:** fa riferimento a qualsiasi difficoltà incontrata da uno studente durante la sua carriera scolastica;

➤ **Disturbo specifico di apprendimento:** problematica più grave, con caratteristiche specifiche e legata al processo di apprendimento.

# Difficoltà scolastiche

- sono di tanti tipi diversi;
  - spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma dovute al concorso di molti fattori, che riguardano sia lo *studente* sia il *contesto* in cui egli viene a trovarsi.
  - ambiente socioculturale,
  - clima familiare
  - qualità dell'istituzione scolastica
- influiscono notevolmente sugli esiti scolastici**

**BASSO RENDIMENTO SCOLASTICO**

```
graph LR; A[BASSO RENDIMENTO SCOLASTICO] --> B[Allievi "lenti"]; A --> C[Ritardo aspecifico di apprendimento]; A --> D[Deficit di attenzione]; A --> E[D.S.A.]
```

**Allievi "lenti"**

**Ritardo aspecifico di apprendimento**

**Deficit di attenzione**

**D.S.A.**

# D.S.A.

- E' DISTRATTO
- DISTURBA I COMPAGNI
- NON INTERVIENE
- CHIACCHERA TROPPO
- E' SVOGLIATO
- NON RICORDA QUELLO CHE STUDIA
- SCIUPA IL MATERIALE SCOLASTICO
- NON SA ESPRIMERSI
- NON RISPETTA LE REGOLE
- INTERROMPE
- E' AGGRESSIVO
- NON ASCOLTA
- E' INTELLIGENTE MA NON SI APPLICA
- NON SOCIALIZZA

# Quadro dei disturbi dell'apprendimento

- Disturbo di lettura
- Disturbo di scrittura
- Disturbo del calcolo



# La Dislessia Evolutiva

*è un disturbo di origine costituzionale della lettura, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità di lettura, che si manifesta in un soggetto in età di sviluppo in assenza di deficit neurologici, intellettivi, sensoriali, e con adeguate opportunità educative e scolastiche.*

# Definizione di DSA

- La dislessia è una **disabilità** dell'apprendimento di **origine neurobiologica**. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura (ortografia). Queste difficoltà derivano tipicamente da un **deficit** nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive e alla garanzia di una adeguata istruzione scolastica. (International Dyslexia Association)
- Anche l'O.M.S. classifica la dislessia e gli altri DSA, come **disabilità** nella capacità di lettura, di scrittura e nel calcolo aritmetico che si manifesta con i normali metodi di insegnamento.

# CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLA DISLESSIA EVOLUTIVA

- *Livello di lettura* 2 DS inferiore alla media attesa per l'età e per la classe scolare frequentata;
- *QI nella norma* ( $> o = a 85$ , ricavato da una scala psicometrica in cui i valori normali si collocano tra 85 e 115);
- *Assenza di cause neurologiche e/o sensoriali* che possano giustificare la difficoltà di lettura come conseguenza indiretta;
- *conseguenze* sulla scolarizzazione o attività sociali in cui è richiesto l'impiego della letto-scrittura;
- deve essere *persistente*, ossia il disturbo permane nonostante scolarizzazione adeguata e interventi didattici specifici (Stella, 2002).

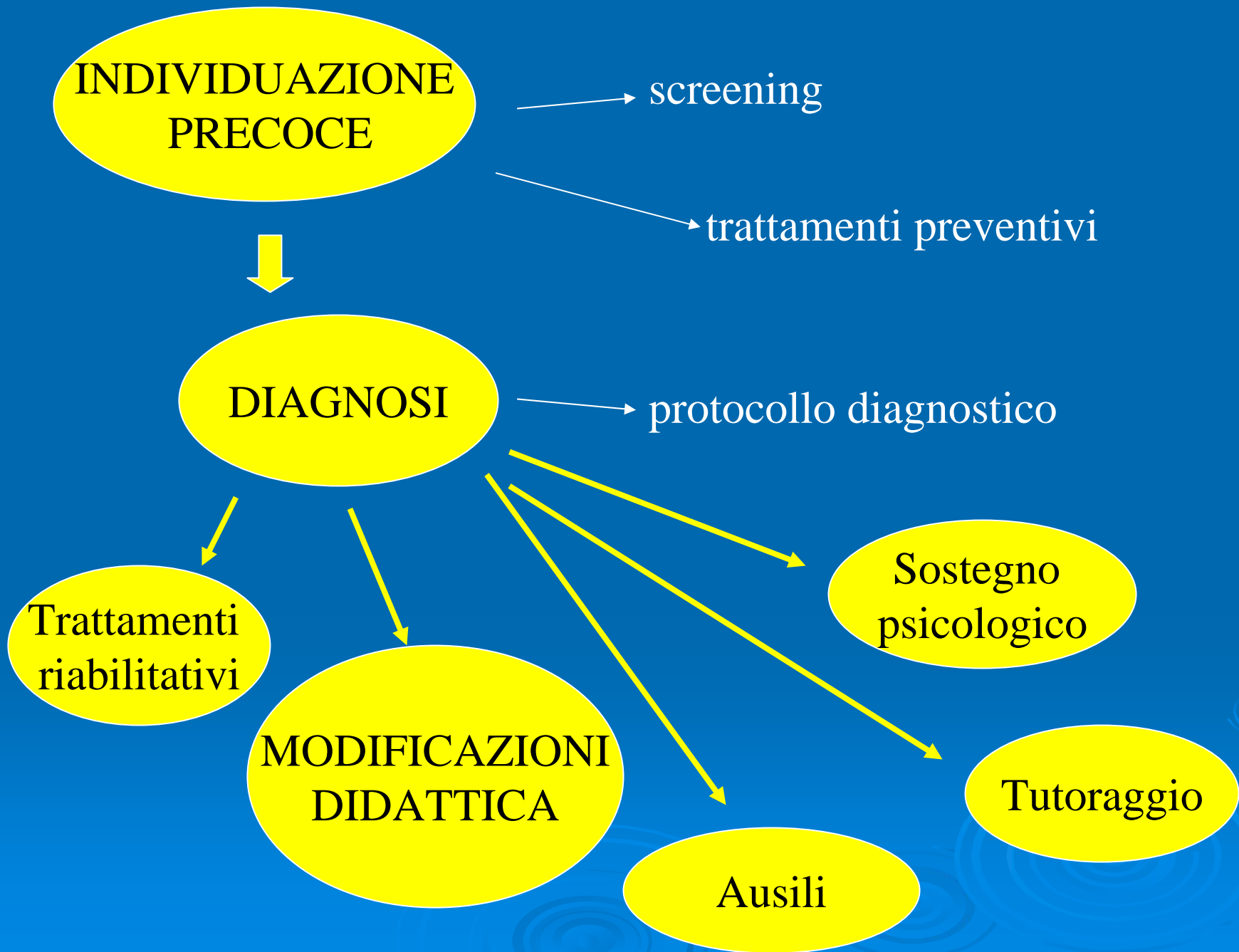
- è considerata significativa la difficoltà di lettura quando la **capacità di decodifica** corrisponde a quella di un lettore con due anni in meno di scolarizzazione.

una conseguenza :

frustrazione



Spesso il disturbo di lettura si accompagna a difficoltà nella scrittura, nei processi di letto scrittura del numero e nell'esecuzione di calcoli a mente e scritti.



**INDIVIDUAZIONE  
PRECOCE**

screening

trattamenti preventivi

**DIAGNOSI**

protocollo diagnostico

Trattamenti  
riabilitativi

**MODIFICAZIONI  
DIDATTICA**

Sostegno  
psicologico

Tutoraggio

Ausili

# **I BAMBINI CON DISLESSIA EVOLUTIVA PRESENTANO COMUNEMENTE:**

- **NORMALE QUOZIENTE INTELLETTIVO**
- **LETTURA AD ALTA VOCE MOLTO STENTATA (LENTA E A VOLTE SCORRETTA)**
- **DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE NELLA SCRITTURA**
- **DIFFICOLTA' NELLA SCRITTURA E LETTURA DEI NUMERI**
- **DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO DELLE TABELLINE E DEL CALCOLO MENTALE**
- **DIFFICOLTA' NEGLI ALGORITMI DEL CALCOLO ARITMETICO**
- **A VOLTE SONO PRESENTI ALCUNE DIFFICOLTA' DI ESPOSIZIONE ORALE**
- **A VOLTE SONO PRESENTI INSTABILITA' MOTORIA E DISTURBI DI ATTENZIONE**

- per quanto la dislessia possa avere un suo **profilo caratteristico**, ogni dislessico presenta **caratteristiche proprie**, legate non solo alla parziale differenza nelle cause, ma anche alla differente fisionomia del disturbo e dei meccanismi sottostanti

# Disturbo del Calcolo

- **Fisionomia**: difficoltà in aritmetica e nel ragionamento logico;
- **caratteri associati**: deficit di lettura, scrittura, coordinazione, attenzione e memoria;
- **prevalenza**: intorno all'1%;

# Discalculia

- *difficoltà nei compiti numerici ed aritmetici di base, ad esempio leggere e scrivere correttamente i numeri o eseguire semplici calcoli a mente con sufficiente rapidità e precisione* (Biancardi, Mariani e Pieretti, 2003)

## Cosa significa:

Non possiamo considerare genericamente tutta la matematica, ma solo alcune abilità di base, che si identificano con

- il **processamento numerico** (leggere e scrivere i numeri, identificarne la grandezza, ecc.);
- conoscenza degli **algoritmi di base** del calcolo (a mente e per iscritto);

Tabelline, calcoli a mente e scritti risultano spesso **difficoltosi** o richiedono **tempi molto elevati** per la soluzione

+

nell'attività scolastica questi calcoli non sono quasi mai presentati da soli ma **servono per la risoluzione di compiti aritmetici o matematici più complessi**, quali problemi, espressioni o altro.

**quindi**

difficoltà nell'eseguire calcoli, che dovrebbero essere automatizzati o eseguiti con grande efficienza e rapidità, **interferiscono pesantemente** sulle abilità matematiche e in generale sul rendimento scolastico.

# Comorbilità con la dislessia

- nella pratica clinica i segni di discalculia evolutiva sono quasi sempre associati alla dislessia, per quanto a volte compensata;
- 60% bambini dislessici: anche discalculia evolutiva o difficoltà nei compiti di processamento numerico (Miles e Miles, 1992).

# Disturbo di Scrittura

- **fisionomia:** difficoltà nel comporre testi, nel dettato, nella copia, sul piano della grammatica, ortografia e calligrafia;
- **caratteri associati:** deficit di lettura-calcolo, linguistici, percettivi e motori;
- **prevalenza:** raro in forma dissociata da altri disordini dell'apprendimento;

# Disortografia

*ci si riferisce alla difficoltà di tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici*

# disgrafia

- fa riferimento alla calligrafia:  
efficienza neuromotoria + efficienza oculo-motoria;
- incide solo sui tempi e sulla **regolarità** di **realizzazione** dei pattern attivati. Tuttavia un rallentamento o un livello di leggibilità molto scarso della grafia possono costituire un problema.
- disturbo correlato al linguaggio scritto che riguarda le **abilità esecutive** della scrittura;
- si concretizza in una *prestazione scadente dal punto di vista della grafia in bambini di intelligenza normale, privi di danni neurologici o di handicap percettivo-motorio.*

La **dislessia** è presente quando:

- l'**automatizzazione** dell'identificazione della parola (lettura) e/o della scrittura non si sviluppa o si sviluppa in maniera molto incompleta, o con grandi difficoltà

Con il termine **automatizzazione** del processo di lettura, di scrittura e di calcolo:

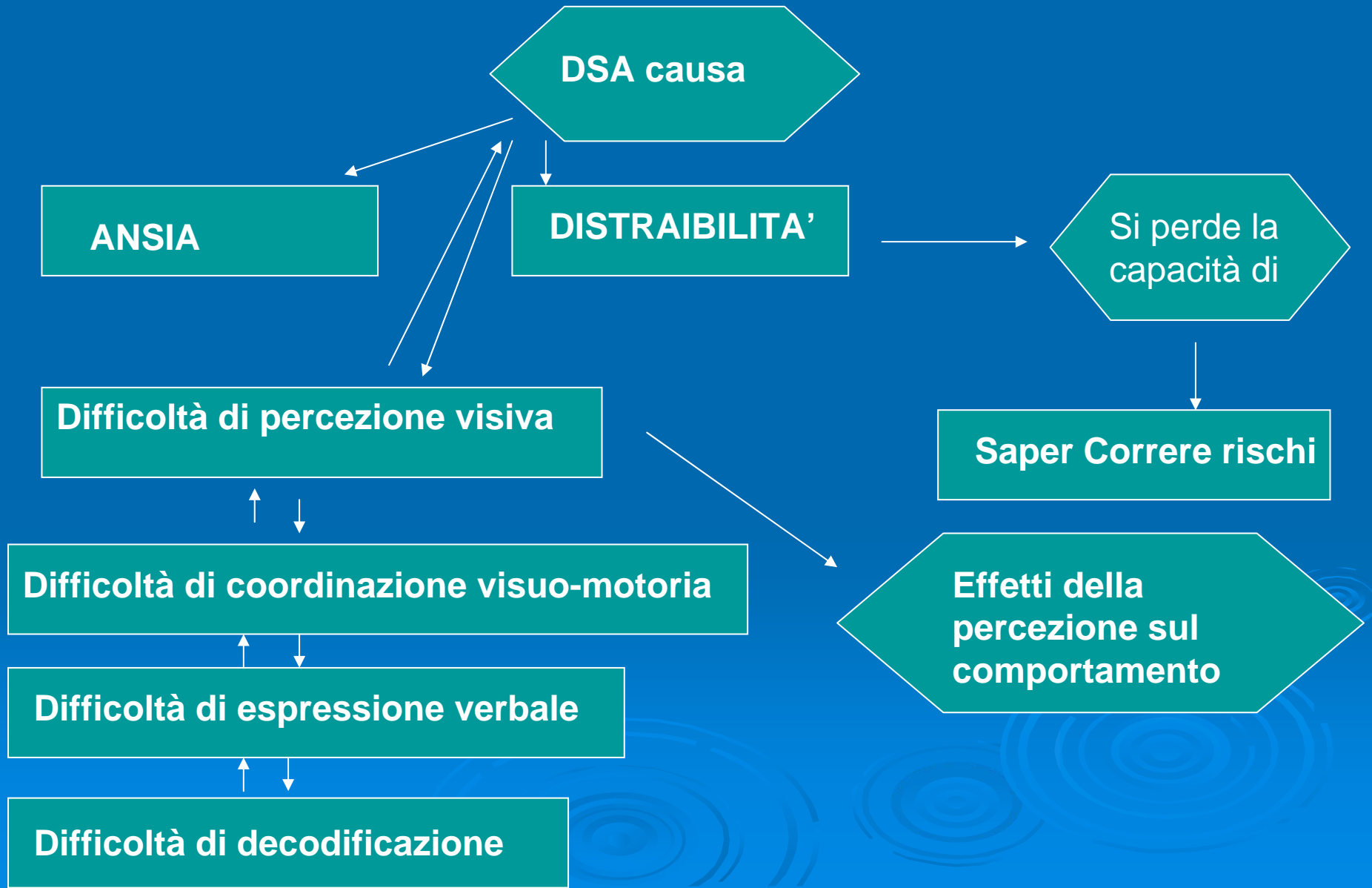
- si intende infatti la stabilizzazione di un processo **automatico** caratterizzato da un alto grado di velocità e di accuratezza;
- questo processo viene realizzato inconsciamente, richiede un **minimo impegno attento** ed è facile da sopprimere, da ignorare o da influenzare.

# La letto-scrittura è considerata un'abilità facile in quanto

- si acquisisce in tempi brevi (2 anni di scuola);
- quasi tutti imparano anche i soggetti con deficit cognitivi;
- una volta imparata non si dimentica anche se viene poco utilizzata.

# Disturbo di apprendimento

La vera sfida è educare chi non ce l'ha!



# La giustizia

- Essere giusti significa dare a tutti ciò di cui hanno bisogno

“per essere giusti li dobbiamo trattare diversamente”



# Cosa può e deve fare la scuola

- prevenire l'insuccesso e scarso rendimento scolastico;
- favorire l'apprendimento;
- aiutare alunno a gestire i disagi emotivi (ansia, disistima, aggressività, demotivazione ...)
- ecc...

**Adattando le proposte didattiche alle difficoltà dei singoli**

## Mezzi Compensativi

- registratore
- videoscrittura (correttore ortografico)
- sintesi vocale
- scanner
- cd rom e/o videocassette
- schemi e/o mappe cognitive
- libri parlanti
- calcolatrice
- tavola pitagorica
- tavola additiva e sottrattiva
- striscia numerica e alfabetica
- tabelle riassuntive

## **Mezzi Dispensativi:**

- utilizzare il carattere maiuscolo (es. lavagna)
- carico minore di attività
- tempi più lunghi
- prove orali invece che scritte
- interrogazioni programmate
- valutazione dei contenuti
- non imporre un carattere di scrittura

# Cosa bisogna sapere? 1

- Un dislessico non è un handicappato ma un disabile costituzionale.
- Un dislessico ha solo un diverso modo di imparare
- Un dislessico si stanca facilmente ed ha bisogno di molta più concentrazione
- Può leggere un brano correttamente e non coglierne il significato
- Può avere grosse difficoltà nell'uso delle cifre, delle tabelline, delle regole grammaticali (verbi), con la musica e qualsiasi cosa che necessita di simboli da interpretare
- La sua performance è incongruente

# Cosa bisogna sapere? 2

- Può scrivere una parola due volte o non scriverla
- Un dislessico, spesso, soffre di incertezze che lo tormentano continuamente
- Non riesce a prendere appunti perché non sa scrivere e ascoltare contemporaneamente
- Si distrae spesso ed ha difficoltà a trovare il punto
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto
- Un dislessico lavora lentamente a causa delle sue difficoltà e perciò è sempre pressato dal tempo.

# Chi deve fare , che cosa: INSEGNANTI 1

- Collaborare alle iniziative di screening
- Individuare i casi a rischio
- Attuare trattamenti preventivi (esercizi per le abilità fonologiche)
- Indirizzare i casi a rischio alla valutazione diagnostica
- Cercare la collaborazione di servizi e famiglia

# Chi deve fare , che cosa:

## INSEGNANTI 2

- Modificare la didattica tenendo conto dei dati forniti dai servizi sanitari
- Favorire l'autostima
  - Incoraggiare e lodare
  - Condurre ogni sforzo per costruire la fiducia dell'alunno, attraverso lo sviluppo delle sue attitudini superiori in campi quali: la musica, lo sport, il disegno, la tecnologia, la scienza, la recitazione
  - Trovare qualcosa in cui è bravo
  - Assegnare meno compiti
  - Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia
  - Valutare le risposte orali
  - Dargli più tempo per copiare alla lavagna
  - Lasciarlo lavorare con il testo aperto
  - Fargli capire che si è interessati alla sua difficoltà
- Attuare provvedimenti compensativi e dispensativi

# SUGGERIMENTI:

## le cose da **non** fare

- farlo leggere a voce alta
- ridicolizzarlo
- definirlo lento, pigro, svogliato o stupido
- correggere tutti gli errori nei testi scritti
- dare liste di parole da imparare a memoria
- farlo copiare dalla lavagna
- farlo ricopiare il lavoro già svolto
- paragonarlo ad altri
- fargli cambiare l'ortografia

# STRATEGIE DIDATTICHE

- FAR USARE STRUMENTI **COMPENSATIVI**  
A TUTTI COLORO CHE NE FANNO RICHIESTA:  
Tabelle, calcolatrice, registratore, computer
- UTILIZZARE SUSSIDI AUDIOVISIVI ED  
INFORMATICI
- Far **registrare** le lezioni
- Fare usare il **libro parlato**
- Scrivere alla lavagna in grande e in **stampatello  
maiuscolo poche parole-chiave**
- **Non far leggere** l'allievo in classe a voce alta, a meno che egli non lo richieda espressamente

- **Non** costringere a prendere **appunti**
- **Non** assegnare **troppi compiti** per casa
- **Non** pretendere (non sempre è possibile) uno **studio mnemonico**, ad esempio di poesie
- Utilizzare esclusivamente o prevalentemente **verifiche orali** programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (non domande con doppie negazioni)
- Dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave Es. **EVOLUZIONE** - Quali sono le *cause* dell'evoluzione?)

Le **mappe** mentali e concettuali sono strumenti che consentono di organizzare e rappresentare la conoscenza.

Sono considerate, dalla letteratura specifica, un'importante strategia didattica in grado di favorire l'apprendimento per tutti gli studenti.

Sono strumenti validi nelle varie discipline di studio, utilizzabili per compiti ed obiettivi diversi in tutti i gradi scolastici.